



COMUNE DI PINAROLO PO

Provincia di Pavia

N. 26 Reg. Delib.
del 30/11/2017

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RISCATTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' DI ENEL SOLE S.R.L. A SOCIO UNICO

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **venti** e minuti **trenta** nella sala consigliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GAZZANIGA CINZIA CARMEN	<i>Sindaco</i>	Sì
MENDOLA NICO	<i>Consigliere</i>	Sì
PASOTTI CESARE	<i>Consigliere</i>	Sì
FAVALLI BARBARA	<i>Consigliere</i>	No
MARCHESI NICOLETTA	<i>Consigliere</i>	Sì
CARINI SIMONE	<i>Presidente</i>	Sì
PASOTTI MASSIMILIANO	<i>Consigliere</i>	Sì
GHISONI ANNA	<i>Consigliere</i>	Sì
MONTAGNA AGNESE	<i>Consigliere</i>	No
GABBA GRAZIA	<i>Consigliere</i>	Sì
LANE' DENISE	<i>Consigliere</i>	Sì
Totale PRESENTI		9
Totale ASSENTI		2

Partecipano alla seduta l'Assessore Esterno TRESPIDI MATTEO.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Carlo REHO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Signor CARINI SIMONE, nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Sentita la relazione del Sindaco;

-Il capogruppo Pasotti Massimiliano esprime soddisfazione per la scelta di questo nuovo percorso che garantisce maggiore luminosità e sicurezza e quindi un migliore tenore di vita;

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 1 del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578, l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione pubblica rientrano tra i "pubblici servizi";
- La Giurisprudenza ha confermato più volte la suddetta qualificazione affermando che il "servizio di illuminazione delle strade ha carattere di servizio pubblico locale" (cfr. Consiglio di Stato n. 8231/2010), considerandolo anche "servizio pubblico a rilevanza imprenditoriale" (cfr. Consiglio di Stato n. 348/2006);
- Stante la suddetta qualificazione giuridica, il servizio di pubblica illuminazione soggiace alle regole previste per i servizi pubblici locali e la sua gestione deve essere affidata con procedure ad evidenza pubblica conformi al diritto comunitario ed al Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., come ribadito anche dalla Determinazione ANAC n. 110 del 19/12/2012;
- L'ordinamento comunitario e nazionale fanno espresso divieto di affidare servizi pubblici in concessione o in appalto tramite rinnovi o proroghe. Si richiama in particolare:
 - Il divieto introdotto dall'art. 6, comma 2, Legge 24 dicembre 1993, n. 537, come sostituito dall'art. 44 Legge 23 dicembre 1994, n. 724, in forza della quale "è vietato il rinnovo tacito dei contratti delle pubbliche amministrazioni per la fornitura dei beni e servizi, ivi compresi quelli affidati in concessione a soggetti iscritti in appositi albi";
 - L'art. 23 Legge 18 aprile 2005, n. 62, che recepisce i principi secondo cui la proroga o il rinnovo di un contratto possono essere concessi "esclusivamente con provvedimento espresso al fine di evitare l'interruzione di attività in atto, per il solo tempo necessario a consentire l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica" (cfr. Consiglio di Stato n. 1251/2011);
 - La delibera n. 34 del 2011 dell'Avcp, con cui si osserva che il reiterato ricorso all'uso delle proroghe contrattuali costituisce una violazione dei principi dell'art. 2 del Codice dei contratti pubblici e, in particolare, della libera concorrenza, della parità di trattamento, della non discriminazione e della trasparenza;
 - La deliberazione 110 del 2012 dell'AVCP, con cui si osserva che "sono da escludere tutte le forme di proroga o rinnovo tacito degli affidamenti in corso, se non per lo stretto tempo necessario all'espletamento di procedure ad evidenza pubblica".
- La recente legge regionale 5 ottobre 2015 n. 31 stabilisce all'art. 6 che *'i comuni perseguono la proprietà degli esistenti impianti di pubblica illuminazione esterna di rispettiva competenza e, a tal fine, tenuto conto dei contratti in essere, quantificano le risorse economiche indicandone le modalità di reperimento, ovvero stabiliscono i criteri per conseguire la ricostituzione della integrale proprietà pubblica degli impianti stessi'*. Stabilisce altresì all'art. 7 comma 1 lettera d) che il documento di analisi dell'illuminazione esterna (DAIE) prevede *'l'individuazione della tempistica e della modalità per perseguire l'acquisizione della proprietà degli impianti esistenti di pubblica illuminazione esterna, tenuto conto dei contratti in essere, anche avvalendosi della possibilità di riscatto ai sensi dell'art. 6 comma 2, lettera b)'*.

Rilevato che è scaduta la convenzione con ENEL per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica;

Preso atto che:

- Il Comune ha manifestato la volontà di intraprendere la procedura di riscatto, di cui al R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, degli impianti di pubblica illuminazione di Enel Sole S.r.l. a socio unico, esistenti sul territorio comunale, al fine di poter, successivamente, esternalizzare il servizio mediante procedure ad evidenza pubblica e nel rispetto della citata normativa nazionale ed europea, il tutto allo scopo di contenere i consumi e le conseguenti spese di gestione elettrica e di manutenzione;
- Ai fini dell'individuazione del soggetto gestore deve procedersi, come detto, mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi generali, anche di carattere comunitario, di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
- L'espletamento della predetta procedura dovrà consentire il perseguimento degli obiettivi di seguito esposti, considerati strategici per l'odierna Amministrazione.

- Razionalizzazione del consumo energetico attraverso l'utilizzazione di strumenti energetici efficienti;
- Riduzione dell'inquinamento luminoso attraverso soluzioni in grado di assicurare l'erogazione del servizio in un quadro di compatibilità delle emissioni alle discipline europee e nazionali;
- Contenimento e razionalizzazione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ritenuto che per dare attuazione al sopra citato dettato normativo nazionale ed europeo è necessario preventivamente acquisire la proprietà degli impianti di pubblica illuminazione esistenti sul territorio comunale che attualmente si presumono essere di Enel Sole S.r.l. a socio unico;

Ritenuto, altresì, che occorre procedere all'organizzazione del servizio di pubblica illuminazione e all'individuazione delle relative modalità di gestione, in conformità al vigente quadro normativo di riferimento;

Visto:

- Il D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902 e in particolare il Capo II, riscatto dei servizi affidati in concessione (artt. 8-14) e rilevato che l'art. 9 del suddetto decreto prevede che *"la volontà di avvalersi della facoltà di riscatto deve risultare da una deliberazione del consiglio adottata con la maggioranza di cui al precedente art. 2"*;
- Il suddetto art. 2 prevede che *"(...) tale maggioranza non può essere inferiore al terzo dei consiglieri assegnati"*;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 L. 18/08/2000, n° 267, in ordine alla regolarità tecnica, in atti;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, la volontà del Comune di Pinarolo Po di avvalersi della facoltà di riscatto degli impianti di pubblica illuminazione esistenti nel territorio comunale di presunta proprietà di Enel Sole S.r.l. società a socio unico, per le motivazioni meglio indicate nelle premesse;
3. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica di compiere gli atti conseguenti e le procedure di cui agli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Successivamente, ravvisata l'urgenza, con separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
f.to CARINI SIMONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo REHO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Pinarolo Po, lì 18-dic-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo REHO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Pinarolo Po, lì 18.12.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA:

☒ x per dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

☐ per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, lì 18.12.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo Reho